



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato
Settore V – Equipaggiamento e Casermaggio

ARMADIO DI SICUREZZA A 6 SCOMPARTI PER LA CUSTODIA DI ARMAMENTO INDIVIDUALE

Specifiche Tecniche del 10.04.2020 (2)

Precedenti revisioni: 05.05.2016 (1)



Capo 1 - CARATTERISTICHE

A. Struttura

1) Volume complessivo

- dimensioni: unico di pezzo di larghezza 620 mm, altezza 1200 mm, profondità 400 mm;
- materiale: lamiera di acciaio DD11 (UNI EN 10111:2018) da 30/10 per corpo esterno e sportelli;
- bordi: assenza di spigoli vivi e/o taglienti, opportuna sagomatura;
- saldature elementi strutturali: con cordone continuo e, se a vista, devono risultare molate e stuccate.

2) Scomparti

- dettagli e dimensioni: sei superiori di larghezza 240 mm, di profondità 400 mm e altezza 170 mm ed uno inferiore di larghezza 560 mm, di profondità 400 mm e altezza 400 mm¹;
- materiale: lamiera di acciaio DD11 (UNI EN 10111:2018) da 20/10 per elementi di separazione interna, verticali ed orizzontali, e le tamburazioni;
- sportelli: per la chiusura degli 6 scomparti superiori, incernierati sul tondo di acciaio dal diametro di 10 mm sul lato esterno, e per la chiusura del vano inferiore, incernierato sul lato destro;
- serratura: su ciascuno degli sportelli, a singola espansione, a doppia mandata con chiave a doppia mappa. La serratura agisce sul montante verticale centrale scatolato, nel quale sono collocati gli altri meccanismi di *chiusura* e *consenso*. La serratura del vano inferiore è applicata sul lato sinistro, al centro;
- sagomatura sportelli: in modo da realizzare una chiusura a doppio battente a filo con la corrispettiva mostra sul lato verticale recante la serratura, al fine di proteggerne i chiavistelli. Il lato verticale incernierato è sagomato con idoneo profilo anti-scardinamento. I lati orizzontali trovano battuta di riscontro sul telaio, onde non consentita l'introduzione di lame libere;
- accessori: nel vano inferiore, destinato ad accogliere eventuale armamento di reparto, n. 1 coppia di ponticelli a tre gole poggiacanne (dimensioni: 270 mm x 50 mm di altezza x 25 mm di profondità), con relativi agganci che trovano riscontro in corrispondenti canotti a cremagliera saldati allo schienale, e n. 1 coppia di zoccoli a tre posti poggia calciolo (dimensioni: 290 mm x 150 x 40 h ant. 20 h post.), da fissare a pavimento. Zoccoli e ponticelli sono in legno duro ovvero in materiale plastico.

¹ Misure frontali riferite agli sportelli.

3) Ulteriori elementi/accessori

- stabilizzatori: n. 4, regolabili dall'interno, sul basamento dell'armadio, realizzato a filo di pavimento, per la corretta messa in opera del manufatto;
- fori: n. 3 coppie, di diametro 12 mm, sullo schienale per il fissaggio a parete;
- tasselli: n. 6, ad espansione di acciaio con bullone a testa esagonale 6 MA per 65 con rondella piana sottostante²;
- rientranza dello schienale: di 15 mm per un'altezza di 100 mm, per ottenere la massima aderenza a parete.

B. Serratura e congegni di chiusura

I 6 sportellini sono dotati di un congegno di chiusura centralizzato agendo sul quale si dà il *consenso* ai singoli sportellini; dallo stesso congegno di chiusura centralizzata deve altresì ricevere *consenso* una ulteriore chiusura centralizzata che, indipendentemente dalle singole serrature degli sportellini, determina l'apertura contemporanea di tutti essi.

Sia A la serratura di consenso centralizzata; B la serratura per l'apertura contemporanea centralizzata ed N una qualsiasi delle 6 serrature deve verificarsi che:

- N – Non può aprire senza il consenso di A;
- B – Non può aprire senza il consenso di A;
- B – avuto il consenso di A, sblocca tutti gli N anche se sono in chiusura;
- A – riesce a dare il consenso ad N e B, ma non apre autonomamente N.

Le serrature centralizzate di consenso e di apertura sono posizionate nello spessore dello scatolato del cappello e devono risultare protette all'interno da controsoffitto in lamiera spessore 20/10 rivettato perimetralmente. Esse devono agire sul meccanismo di *consenso* ed *apertura* centralizzata collocato nello scatolato del montante centrale.

Il movimento del meccanismo può essere realizzato o a cremagliera o con molla a compressione ed è comandato da una maniglia esterna con asola protetta, posizionata nella parte mediana del montante centrale talché una volta “aperta” la serratura centrale di *consenso* o anche quella di *sblocco contemporaneo* degli sportelli, il meccanismo rimanga in “apertura”; lo stesso non deve risultare manomettibile né azionabile in altro modo (es. calamita).

Tutte le serrature devono essere munite di chiavi in duplice esemplare e devono risultare protette da piastre di lamiera al manganese spessore 30/10, così come lo scatolato del montante centrale, nel quale agiscono i meccanismi.

Le toppe delle 2 serrature centralizzate sono realizzate con piastrino in acciaio INOX satinato spessore 20/10 di forma rettangolare. Sui sei sportelli è invece applicata una fascia centrale in acciaio inox satinato, di spessore 20/10, alta 70 mm e di lunghezza pari a quella degli sportelli, sagomata

² Saranno consentite soluzioni differenti rispetto a quanto prescritto nelle SS.TT. per la minuteria, purché siano garantite le medesime caratteristiche di sicurezza e stabilità del manufatto.

verso il lato chiavistello su 2 ordini di piegatura rispettivamente di 20 mm e di 15 mm il lato libero, in modo da costituire maniglia, imbutita e fustellata sul lato opposto alla maniglia in modo da realizzare una finestratura porta cartellino con accesso dall'alto di 80 mm x 20 mm; la piastra è applicata sullo sportello con viti TSP o rivetti in acciaio.

Sullo sportello inferiore è realizzata una maniglia verticale a tutta altezza come per gli sportellini larga 80 mm su cui è ricavata la toppa.

C. Verniciatura

1) Dettagli

- tipologia: a polveri epossipoliesteri o poliuretaniche;
- pre-trattamento: sgrassaggio, fosfatazione, lavaggio e passivazione
- colore: grigio chiaro (RAL 7035) con effetto bucciato.

Capo 2 - REQUISITI TECNICI

A. Normative

1) Regolamento (UE) 2019/1021:

- inquinanti: organici persistenti.

2) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

- Lista *Substances of Very High Concern (SVHC)*: assolti gli obblighi di comunicazione e notifica se il contenuto in una materia prima è > 0,1% in peso;
- Allegato XIV (Elenco sostanze soggette ad autorizzazione): se già contenuta nella lista *SVHC* non può essere fabbricata o immessa sul mercato e utilizzata, a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione;
- Allegato XVII: tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti.

3) Regolamento (UE) n. 491/2015

- sostanze e miscele: classificazione, etichettatura, imballaggio;
- modifica: Regolamento (CE) n. 1272/2008, Regolamento (UE) n. 605/2014.

4) Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio (Decreto 11/01/2017)

- **sostanze pericolose: componenti, parti o materiali** (paragrafo 3.2.1). L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità;
- **composti organici volatili contenuto nei prodotti vernicianti** (paragrafo 3.2.4). Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – V Settore | Equipaggiamento e Casermaggio

eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Il criterio verrà considerato soddisfatto qualora l'offerente fornisca un rapporto di prova secondo il metodo ISO 16000-9 o metodi analoghi³ per quanto riguarda l'emissione di sostanze organiche volatili dei prodotti finiti o manufatti;

- **disassemblabilità** (paragrafo 3.2.11): L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi;
- **imballaggi** (paragrafo 3.2.12): l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

B. Prove su prestazioni

1) Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Flessione dei piani	Nessuna rottura	EN 16122:2012, punto 6.1.4
Durata delle porte	Nessuna rottura o allentamenti dopo 40.000 cicli	EN 16122:2012, punto 7.1.5

C. Prove sulle vernici

1) Componenti metallici verniciati

Caratteristica	Requisito	Metodi di prova
Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo 24h; alterazioni <30% dopo 96h	UNI EN ISO 9227

³ norma CEN/TS 16516, ANSI/BIFMA M7.1 e l' "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350

Resistenza all'imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520 (metodo 7.3)
-----------------------------------	--	------------------------------

Qualora dalla data di approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

Capo 3 - ULTERIORI ASPETTI

A. *Esecuzione contrattuale*

1) Prove merceologiche

- condizioni: controlli lavorazione, facoltà dell'Amministrazione, spese dell'aggiudicataria;
- laboratori: interni all'Amministrazione o esterni accreditati.

2) Verifiche organolettiche

- corrispondenza: dimensioni e caratteristiche per ogni componente, alle specifiche tecniche;
- idoneità: assenza di difetti e scopo previsto per i vari elementi costituenti l'armadio;
- sicurezza: assenza di spigoli vivi, angoli o elementi di fissaggio dannosi per l'operatore;
- qualità: materiali e componenti del livello idoneo allo scopo, dettagli a regola d'arte.

B. *Imballaggio*

1) Contenuto

- colli: numero congruo per ciascuna postazione;
- spigoli: protetti con rinforzi di polistirolo o materiale simile;
- sfregamento: da evitare tra superfici di parti contenute nello stesso collo.

Le 6 serrature degli sportellini, la serratura del vano inferiore e le 2 centralizzate devono risultare chiuse: su ciascuna toppa deve essere applicata una etichetta numerata asportabile che riporta lo stesso numero applicato sui singoli sacchetti di materiale plastico contenenti le chiavi in duplice esemplare.

Tali sacchetti, unitamente ai supporti porta armi, alla chiave di servizio per agire sugli stabilizzatori a pavimento ed ai tasselli ad espansione di fissaggio con relativa chiave di serraggio, devono essere bloccati nel vano inferiore il cui sportello è chiuso a chiave e le stesse sono assicurate sul fronte in modo che non possono essere perse durante il trasporto.

2) Indicazioni

- proprietà: resistente, difficilmente amovibile;
- scritta: POLIZIA DI STATO;
- nominativo: ditta fornitrice;
- contenuto: denominazione e quantità dei manufatti;
- contratto: numero e data della fornitura
- peso del manufatto in kg;

Tali indicazioni dovranno essere riportate anche sull'armadio, su una targhetta di opportune dimensioni, posta sul bordo frontale in alto a destra.

3) Requisiti casse

- contenitori: scatole di cartone, adeguata capacità, trasporto senza danneggiamenti;
- chiusura: applicazione di nastro adesivo sui lembi aperti, idonea tenacità, altezza ≥ 50 mm;
- indicazioni: stampa, come punto 2), su due lati contigui di ciascuna cassa;
- accessori: nastri adesivi per richiudere scatoloni a fine collaudo.

C. Collaudo della Fornitura

1) Accertamento

- materiale: rispondenza del prodotto alle specifiche tecniche;
- prove organolettiche: visive/dimensionali, per constatare rispondenza a specifiche tecniche;
- difformità: costituiranno motivo di rifiuto.

2) Predisposizione

- certificazioni: originale/copia conforme normative per verifica del rispetto dei criteri ambientali minimi e delle normative succitati.

3) Facoltà

- prelievo: manufatti o parti di essi, per prove merceologiche a spese della ditta. I manufatti eventualmente distrutti nelle prove di collaudo andranno reintegrati dalla ditta;
- prove: quelle ritenute opportune, al fine di verificare veridicità documentazioni presentate;
- laboratori: interni all'Amministrazione o esterni accreditati.